



L'Alto Adige e le sue leggende

Il lago di Anterselva

In Val Pusteria, là dove oggi si trova il bel lago di Anterselva con le sue acque color verde-azzurro, una volta c'erano tre grandi masi circondati da fertili campi, e tra i contadini c'erano ottimi rapporti di vicinato.

All'epoca era tradizione che, in occasione della sagra annuale, i paesani si concedessero qualcosa di speciale a tavola. Un anno nei tre masi si presentò un vecchio mendicante, chiedendo l'elemosina o almeno qualcosa da mangiare. I contadini però erano tutti in egual misura egoisti e avari, cosicché gli chiusero la porta in faccia. Infuriato, il mendicante urlò a ognuno di loro: "Stai attento che nel giro di tre giorni dietro casa tua spunterà una fontanella, e poi accadranno cose che ti faranno strabuzzare gli occhi: aspetta e vedrai quello che ti capiterà!" I contadini non si preoccuparono minimamente delle minacce del vecchio e si fecero delle belle risate. Tre giorni dopo però dietro ogni maso spuntò una fontanella, e tutte e tre zampillavano così tanto che ben presto si formò un lago che inghiottì masi, persone e campi. Ecco la storia del lago di Anterselva, al quale oggi fa ombra tutto intorno una fitta foresta di abeti.